

Il caso era scoppiato lunedì mattina quando residenti e commercianti si erano trovati coi contatori sigillati. All'appello - come avevano confermato gli inquilini stessi e il gestore idrico - c'era un ammanco sostanzioso nel pagamento delle bollette. Almeno 100mila euro, si vociferava di fronte all'androne, di cui una parte sarebbe frutto di insolvenze da parte di alcuni condomini e attività.

«Ulteriore dilazione»

«In considerazione della delicatezza della situazione e quale segno di vicinanza al territorio, è stata formulata al condominio un'ulteriore proposta di una ulteriore dilazione dell'ulteriore debito accumulato. Grazie a questa nuova dilazione, sarà



Il palazzo dell'Alleanza assicurazioni Il grande condomino tra viale Mentana e via Casa.

possibile restituire l'acqua calda non appena verrà corrisposta la prima rata per rientrare dall'ulteriore debito che si è generato» aveva assicurato nero su bianco la multiutility di strada Santa Margherita.

«Morosità pregressa»

E ha mantenuto la parola data, come a sua volta ha fatto l'amministratore di condominio che ha più volte avvertito i residenti della situazione. Incrociando le testimonianze con la risposta uf-

ficiale arrivata dagli uffici di Iren era stato possibile fare il punto della situazione: «Il condominio in questione versava in uno stato di morosità pregressa. L'attuale amministratore si è attivato per concordare un piano di rientro

condizione imprescindibile: che i pagamenti delle fatture di nuova emissione venissero regolarmente onorati, pena l'immediata interruzione del servizio. Il quale servizio avrebbe dovuto essere interrotto molto tempo addietro, ma non lo è stato proprio perché era stato concordato un piano di rientro».

«Non onorate diverse fatture»

«Purtroppo diverse fatture di nuova emissione non sono ancora state onorate: pertanto ci si è trovati nella spiacevole situazione di dovere interrompere il servizio di somministrazione di acqua calda al condominio. Non è stata tuttavia limitata l'erogazione dell'acqua potabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«A noi si rivolgono lavoratori e lavoratrici discriminati, se non addirittura licenziati, nel momento in cui decidono di diventare genitori», dichiara la consigliera di parità Maria Antonietta Calasso, per poi sottolineare l'impegno contro l'insorgere di fenomeni discriminatori.

«Fino ad ora abbiamo fatto lo sforzo di andare a proporci ai datori di lavoro. Da questo momento vorremmo che le aziende ci chiamassero in modo da realizzare un percorso in grado di sostenere sia il lavoro che la genitorialità».

Il protocollo siglato ieri mattina prevede che la Direzione territoriale del lavoro sensibilizzi gli Ispettori del lavoro attivi sul territorio, affinché segnalino

gliere le segnalazioni delle persone. «Pur nelle ristrettezze di bilancio, manterremo le risorse destinate a questo tipo di attività», assicura Gabriele Annoni, dirigente provinciale alle Pari opportunità, mentre Ernesto Giulio Berton, direttore della Dtl, auspica «una maggiore integrazione, perché non esistono extracomunitari, ma solo cittadini che vanno integrati in una comunità che ha un passato ed un futuro».

Valeria Moscardino, responsabile del servizio ispettivo della Dtl, infine ricorda che «gli ispettori del lavoro hanno un ruolo propositivo, e non solo repressivo o sanzionatorio». ♦ P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KAUPPA.it

SEGUI LO SCONTO

SCARICA L'APP

Acquista i coupon anche con il tuo smartphone



COME FUNZIONA KAUPPA

Ogni giorno Kauppa pubblica sul portale le offerte più vantaggiose. Cogliere è facile: ti registri, clicchi sulla proposta che più ti interessa, acquisti il coupon Kauppa ed è fatta! E non ti costa niente di più del prezzo scontato che trovi pubblicato.

visita www.kauppa.it/parma



In vacanza

con polo o T-shirt personalizzate con immagini o loghi preferiti! Uomo, donna e bambino

Democopy Copisteria
Via Caselli, 12/A - Parma (PR)



Per uomo:

shampoo specifico, taglio, finishing

Heaven Parrucchieri
Viale dei Mille, 82/B - Parma (PR)

VERTENZA LUNEDI' E MARTEDI' IN 450 INCROCERANNO LE BRACCIA Iren, lavoratori in sciopero: due giorni senza raccolta rifiuti

Le possibilità di dialogo con le grandi multiutility sembrano essere arrivate al capolinea, dato che i sindacati hanno indetto due giornate di sciopero (lunedì e martedì) per i lavoratori delle aziende pubbliche e private del settore igiene ambientale. Lo sciopero riguarderà anche Iren e tutte quelle società che lavorano per la multiutility, e questo significa che a Parma e provincia i cittadini dovranno tenersi l'immondizia in casa, dato che probabilmente nessuno passerà a svuotarlo nel caso in cui qualcuno decidesse di esporlo comunque in strada. Le ragioni della protesta le spiega il segretario della Funzione pubblica Cgil, Sauro Salati, nel corso del presidio organizzato ieri pomeriggio sotto i Portici del Grano, un luogo scelto non a caso, dato che il Comune è socio di Iren.

«La maggioranza delle azioni di Iren e di Hera (la multiutility di Bologna, ndr) è in mano pubblica, quindi ci aspettiamo che i sindaci



Mobilizzazione I rappresentanti sindacali ieri in Piazza.

facciano sentire il loro peso e che si facciano portavoce della nostra protesta», esordisce Salati, che ricorda un altro particolare, per far capire che il braccio di ferro fra i lavoratori e i vertici delle aziende non può lasciare indifferente la politica. «Atersir, l'organismo che decide le gare di appalto per l'assegnazione del servizio di raccolta rifiuti, è presieduta da Virginio Merola il quale, si dà il caso, è anche stato appena rieletto sindaco di Bo-

logna». A livello locale, lo sciopero di lunedì e martedì riguarderà circa 450 lavoratori di Iren e delle altre aziende che raccolgono i rifiuti, mentre martedì alle 9.30 è prevista una manifestazione regionale a Bologna, davanti alla sede di Hera. Da Parma partirà un pullman da via Confalonieri; lo sciopero è stato indetto dalle segreterie nazionali di Funzione pubblica Cgil, Fit Cisl Reti, Uil Trasporti e Fiadel. ♦ P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA